

**Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA**

**Art.19 D.Lgs.152/2006**

Prot. n. \_\_\_ del gg/mm/aaaa

(oppure)

Data 03/12/2018

Allo Staff Valutazioni Ambientali

Via De Gasperi 28

80133 Napoli

Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

**OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto per la ricomposizione ambientale di un sito di cava riportato in catasto terreni al Foglio 12 - P.IIe 97 - 100 - 101 - 102 -106 - 191 - 192 - 193 - 229 - 365 - 367 - 374 - 549 - 562 In Località Serro dei Mortali del Comune di Teora (AV)**

Il/La sottoscritto/a

*Carminé Natale*

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

*Ical Srl*

con sede legale in:

*Italia, C.da S. Martino 15 - 83051 Nusco (AV) - tel. 0827/607100 - fax 0827/5607100 - pec: ical@gigapec.it*

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Ottenimento dell'autorizzazione per il recupero e ricomposizione della cava da parte del Genio Civile ai sensi dell L.R. 54/85 e ss. mm. ii.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM / CORSO D'OPERA

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Prima dell'esercizio delle apparecchiature (mezzi meccanici), saranno individuate tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esecuzione delle opere con utilizzo dei mezzi meccanici sarà eseguito un monitoraggio acustico finalizzato a verificare il rispetto dei limiti fissati nella "Relazione di clima acustico" a carico dei ricettori posti nelle prossimità dell'impianto. Nel caso di superamento dei limiti saranno adottate misure di mitigazione opportune, come ad esempio la sistemazione di pannelli fonoassorbenti removibili della AKUSTICA o equivalenti, oppure gestire e distribuire le lavorazioni acusticamente più impattanti in modo da limitare al massimo le sovrapposizioni e gli orari più delicati.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica per la riqualificazione ambientale della cava, rispetto al ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie specificate.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:



N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> </ul> </li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>In fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza i presidi di abbattimento delle polveri. Le superfici dei lotti interessati dalle operazioni saranno periodicamente sottoposte a bagnatura per evitare che la movimentazione dei mezzi possa generare dispersione di polveri diffuse in atmosfera. Le operazioni di bagnatura periodica, in particolare riguarderanno le rampe di accesso alle aree e le strade di cantiere, attraverso l'utilizzo di ugelli spruzzanti e di autobotti con sistema di spargimento del liquido.</p> <p>In ogni caso, sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera atta alla verifica del rispetto dei limiti normativi per tutta la durata delle lavorazioni.</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> <li>○ atmosfera</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Per quanto concerne il contenimento delle emissioni polverose dei cumuli di materiali da lavorare nel corso dell'intervento, si prevede l'utilizzo di adeguate coperture degli stessi attraverso l'utilizzo di teloni impermeabili. Tali teloni saranno disposti non solo per evitare le immissioni polverose in ambiente, ma anche per evitare il dilavamento dei cumuli in caso di pioggia battente.</p> <p>Inoltre, si provvederà a bagnare periodicamente i cumuli di materiale polverulento staccato.</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> <li>○ atmosfera</li> </ul> </li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ salute pubblica</li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Le misure principali di contenimento delle polveri diffuse saranno costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di n. 4 cannoni nebulizzatori atti a coprire l'intera area di intervento;</li> <li>• Inumidimento delle rampe e delle strade a servizio dei mezzi d'opera impegnati nelle lavorazioni attraverso l'impianto di un sistema di ugelli collegati alla rete idrica e da periodici utilizzi di autobotti con sistema di spargimento acqua.</li> </ul> <p>Il principale sistema di abbattimento, ovviamente, risulterà quello derivante dall'utilizzo dei cannoni di nebulizzazione ad ugelli. Per rendere un'idea del sistema che verrà utilizzato, di seguito si riportano le principali caratteristiche del prodotto/tipo da installare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gittata: 90 ml</li> <li>• portata d'acqua: 60 l/min</li> <li>• copertura massima: 23.000 mq</li> <li>• rotazione: 360°</li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> <li>○ atmosfera</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Le misure principali di contenimento delle polveri diffuse nell'area di realizzazione dei rilevati e di riprofilatura delle scarpate in calcare, saranno costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di n. 4 cannoni nebulizzatori atti a coprire l'intera area di intervento;</li> <li>• Inumidimento delle rampe e delle strade a servizio dei mezzi d'opera impegnati nelle lavorazioni attraverso l'impianto di un sistema di ugelli collegati alla rete idrica e da periodici utilizzi di autobotti con sistema di spargimento acqua.</li> </ul> <p>Il principale sistema di abbattimento, ovviamente, risulterà quello derivante dall'utilizzo dei cannoni di nebulizzazione ad ugelli. Per rendere un'idea del sistema che verrà utilizzato, di</p>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>seguito si riportano le principali caratteristiche del prodotto/tipo da installare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gittata: 90 ml</li> <li>• portata d'acqua: 60 l/min</li> <li>• copertura massima: 23.000 mq</li> <li>• rotazione: 360°</li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> <li>○ atmosfera</li> <li>○ salute pubblica</li> </ul> </li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Qualora, come già successo nell'ambito del primo progetto di ripristino ambientale realizzato nell'area, ed autorizzato con D.D. 73/2014, ci sia la possibilità di ricevere materiali per i quali si debbano effettuare delle prequalifiche, nell'area di ripristino è già presente una estesa vasca di prequalifica adatta allo scopo e totalmente impermeabilizzata.</p> <p>Nell'ottica della massima cautela ambientale l'area di caratterizzazione esistente è dotata di protezione del fondo, rullato, ben compattato e impermeabilizzato; in particolare è stata realizzata un'adeguata impermeabilizzazione mediante la stesura, di uno strato di argilla compattata a bassa permeabilità (barriera minerale &gt;0,50 m e <math>k &lt; 10^{-7}</math> m/s in accordo all'Allegato n.1 punto 1.2.2 D. Lgs. n. 36/2003), protetta da uno strato di ghiaia grossolana e ciottoli in superficie (&gt;0,50m), con interposto uno strato in sabbia (&gt;0,10m).</p> <p>Inoltre, sul fondo della vasca, in posizione marginale, è stata posata una tubazione di drenaggio per la raccolta, l'allontanamento e successivo stoccaggio in serbatoio del liquido che si produrrà durante il periodo di asciugatura del materiale scavato; le tubazioni sono posate nella parte con quota minima della sezione trasversale della "vasca" ed hanno la pendenza longitudinale necessaria per consentire il drenaggio del percolato. Il liquido proveniente dalla cella di prequalifica non ancora caratterizzate, una volta raccolto nelle vasche di raccolta a tenuta, sarà successivamente prelevato, trasportato mediante l'ausilio di autobotti e successivamente smaltito presso appositi centri autorizzati.</p>

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------



N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST-OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> <li>○ ambiente idrico</li> </ul> </li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Verrà attuata una regimazione di tutte le acque dilavanti, con la creazione di un sistema di raccolta delle stesse e il loro smaltimento, attraverso cunette al piede delle scarpate che seguiranno le pendenze del singolo gradone fino allo sversamento, compatibilmente con le quote topografiche dei terreni, nella rete idrografica che corre in adiacenza all'area di cava, previa decantazione in idonea vasca di raccolta.</p> <p>Tutti i cunettoni, sia quelli montani che quelli di valle, come innanzi detto, verranno realizzati con una sezione a gavetta naturale, di opportuna sezione idraulica.</p> <p>Lungo tutto il perimetro di intervento, nel rispetto dell'idrografia dei luoghi, verrà, quindi, creato un cunettone di guardia (b = 40 cm; B = 60 cm; h = 40 cm), con recapito finale in una vasca di decantazione, e che fungerà da recapito finale: la verifica idraulica ha comportato una scelta progettuale congruente con la morfologia e la geologia dell'area in studio, tutte le opere idrauliche saranno realizzate, chiaramente, al termine di ogni fase, ed in generale quando lo stato di formazione dei rilevati ne consentirà tale realizzazione.</p> <p>In particolare, la vasca di decantazione, avente una superficie di base pari a circa 100 mq, svolgerà l'ufficio di captazione delle acque di corrivazione provenienti dai versanti, mantenendo sempre drenato il piano di ricomposizione.</p> <p>Tale soluzione progettuale appare chiaramente in grado di assicurare in maniera efficiente la regimentazione e l'allontanamento delle acque meteoriche incidenti sui terreni in studio;</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Al termine dell'attività di Riquilificazione si provvederà, alla coordinazione di una pluralità di azioni volte al rispetto del</p>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>paesaggio e salvaguardia dell'ambiente naturale con la finalità di conseguire il riuso dell'area, in maniera omogenea al preesistente e perfettamente integrata nel paesaggio circostante.</p> <p>L'obiettivo è la ricostruzione di un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva, nella specifica zona di estrazione e nei suoi dintorni.</p> <p>A tal fine, si provvederà a riportare uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 1,00m atto a creare un profilo a gradoni con la piantumazione su ciascuno di essi di piante autoctone.</p> <p>Gli interventi di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconfigurazione dei pendii a gradoni, attraverso movimenti terra e formazione di rilevati, finalizzati all'eliminazione di zone depresse e aree di ristagno delle acque meteoriche.</li> <li>• Ripristino dei raccordi morfologici e altimetrici con le aree limitrofe.</li> <li>• Riqualificazione ambientale dell'intera area con piantumazione di specie arbustive e arboree autoctone.</li> <li>• regimentazione delle acque meteoriche di versante attraverso la creazione di opportuni canali di gronda.</li> </ul> <p>La terra di coltivo da utilizzare nel riporto dovrà provenire da aree a destinazione agraria il più possibile vicino al cantiere e prelevata entro i primi 35 cm dalla superficie.</p>

Il/la professionista firmatario/a  
dello Studio Preliminare Ambientale  
ing. Luigi Recupero

Il proponente

**ICAL SRL**  
Società Unipersonale  
Via S. Martino, n. 15  
83051 NUSCO (BN)  
C.F. e P.IVA: 025 2604 0643